

# UpOA News

n. 1  
gennaio-febbraio 2015

Benvenuti in  
**UpOA News**,  
la newsletter  
dell'Università del  
Piemonte Orientale sul  
mondo dell'  
Open Access.

Questa newsletter è rivolta alla comunità scientifica del nostro Ateneo che riteniamo abbia interesse a dare la più ampia visibilità ai risultati della propria ricerca ed in particolare per i dottorandi.

Gli autori della newsletter sono l'Ufficio del Sistema Bibliotecario di Ateneo e i bibliotecari del gruppo di lavoro Open Access.

## *In questo numero:*

- **OA all'UPO**  
Progetto UPO Openthesis: caricamento tesi 27. ciclo
- **SITUAZIONE DELL'OA NEL 2014**
- **ARCHIVIO ARCHIVIO DELLE MIE BRAME!**
- **UN APPROFONDIMENTO: I CONTRATTI DI EDIZIONE E LE LICENZE**
- **OPEN DATA**
- **OPEN NEWS**





## OA all'UPO

### PROGETTO UPO Openthesis: caricamento tesi 27. Ciclo

Con il nuovo anno, ci stiamo apprestando a riprendere il caricamento delle tesi di dottorato nel catalogo dei prodotti della ricerca U-GOV. Dopo aver caricato le tesi del 26° ciclo, le prime per le quali valeva l'obbligo di deposito, cominceremo a considerare quelle del 27° ciclo, contattando gli autori via via che sosterranno l'esame finale del corso di dottorato.

In queste settimane abbiamo attuato una revisione della lettera di liberatoria rispetto a quella elaborata l'anno scorso. Abbiamo precisato meglio alcuni aspetti, esplicitando che il dottorando dichiara di essere a conoscenza che l'Università del Piemonte Orientale ha adottato un Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca che prevede l'obbligo di deposito delle tesi, ha aderito alla "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica" e che archiverà i dati bibliografici e il testo completo della tesi di dottorato nel Catalogo dei prodotti della ricerca U-GOV e la renderà consultabile in rete ad accesso aperto quando sarà implementato l'Archivio istituzionale. Abbiamo poi aggiunto la possibilità della richiesta di un periodo di embargo (non superiore a 12 mesi, secondo il Regolamento di Ateneo) per motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e/o informazioni sensibili o per motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e informazioni di enti esterni o aziende private che hanno partecipato alla realizzazione della ricerca.

Nella liberatoria il dottorando dichiara poi, tra l'altro, che il contenuto della tesi non infrange in alcun modo il diritto d'autore né gli obblighi connessi alla salvaguardia di diritti morali o economici di altri autori o di altri aventi diritto. D'altro canto si precisa che l'autore mantiene sulla tesi tutti i diritti, morali ed economici, ai sensi della normativa vigente e, salvo diversamente specificato, i documenti potranno essere utilizzati e riprodotti solo per motivi di studio e ricerca e con l'obbligo di citarne la fonte.

La lettera verrà inviata ai dottorandi assieme alla richiesta del .pdf della tesi.

Ci auguriamo con queste precisazioni di aver chiarito alcuni punti, in ogni caso rimaniamo a disposizione dei dottorandi per qualsiasi dubbio: [gruppoOA@uniupo.it](mailto:gruppoOA@uniupo.it)



## Situazione dell'OA nel 2014

### 2014 Dramatic Growth of Open Access: 30 indicators of growth beyond the ordinary

<http://poeticeconomics.blogspot.it/2014/12/2014-dramatic-growth-of-open-access-30.html>

Secondo uno studio effettuato da Heather Morrison (Assistant Professor, School of Information Studies, University of Ottawa, Canada) nel 2014 si è registrato un significativo aumento di pubblicazioni Open Access, oltre l'aspettativa ordinaria di crescita.

La Morrison individua 30 indicatori di crescita, elaborando grafici e percentuali. Citiamo i più noti rinviando al link sovrastante per un'analisi più approfondita dei dati.

La DOAJ (Directory of Open Access Journal) ha aggiunto 240.000 articoli che rappresentano il 15% di aumento, per un totale di 1.8 milioni.

Due tra gli archivi aperti disciplinari più noti e autorevoli segnalano importanti incrementi: l'11% per ArXiv (fisica) che ha aggiunto circa 100.000 documenti; RePEC (economia) che ha implementato il proprio archivio con circa 50.000 items, pari al 14% di crescita.

Pubmed Central ha indicizzato 180 nuove riviste a completo accesso aperto (18% di crescita) e aumentano del 20% i journals che contengono una selezione di articoli ad accesso libero.

Significativo balzo in avanti della Directory of Open Access Books, che si è arricchita di 863 books per un totale di 2.482, corrispondente al 53% di crescita.

Inoltre aumentano le policy istituzionali a sostegno dell'Open Access, da segnalare la recente decisione del Ministero della Scienza e della Tecnologia indiani che hanno deliberato una politica di accesso aperto per i loro due migliori dipartimenti scientifici: il Dipartimento di Biotecnologie (DBT) e Dipartimento di Scienza e Tecnologia (DST).

Progressi significativi si sono registrati anche in **PLEIADI - Portale per la Letteratura elettronica Italiana su Archivi e Depositi istituzionali**

<http://www.openarchives.it/pleiadi/>

Nel 2014 il portale ha raggiunto l'indicizzazione di oltre un milione di materiali di cui:



- oltre 400.000 articoli scientifici
- 132.000 contributi a conferenze
- oltre 150.000 tra capitoli di libri e libri
- 117.000 tra tesi e tesi di dottorato
- altre tipologie di materiali tra i quali oltre 27.000 tra report, working papers, annotazioni legali, pre-print, recensioni e brevetti.

Archivio, archivio  
delle mie brame!

Prosegue il nostro viaggio nel mondo delle risorse ad accesso aperto, reperibili dagli archivi messi a disposizione da varie istituzioni: tramite **OpenDOAR** <http://www.opendoar.org/index.html>, che consente di fare ricerche per Paese, tipo di archivio, tipologia di contenuto ecc., esploriamo altri esempi significativi.

GRECIA

#### **Parthenon Frieze Repository**

Questo repository è strutturato in diversi tipi di contenuti digitali, tutti open access: ricerca, didattica e anche giochi per gli studenti più piccoli. A cura del National Documentation Center (EKT) e dello YSMA-Acropolis Restoration Service of the Hellenic Ministry of Culture and Tourism, comprende anche una versione ad alta definizione, per ammirare nei dettagli tutto il fregio. Molti contenuti sono disponibili solo in lingua greca.

<http://repository.parthenonfrieze.gr/frieze/>

Sono disponibili inoltre i depositi istituzionali delle università di:

#### **Salonicco**

<http://www.auth.gr/> <http://www.teithe.gr/>

#### **Atene**

<http://www.hua.gr/> <http://www.uoa.gr/>  
<http://www.ntua.gr/> <http://www.panteion.gr/>  
<http://www.unipi.gr/>



**Creta**

<http://www.uoc.gr/>

**Macedonia**

<http://dspace.lib.uom.gr/>

**Patrasso**

<http://www.upatras.gr/>

È inoltre on line il Deposito delle tesi di dottorato di tutta la Grecia e degli istituti stranieri in collaborazione con le strutture greche di alta ricerca

<http://phdtheses.ekt.gr/eadd/?locale=en>

**ISRAELE**

In Israele sono attivi due open repository.

**Israel Scholar:** raccoglie le pubblicazioni scientifiche dalle istituzioni accademiche ebraiche e degli studiosi Israeliani in tutto il mondo, coprendo varie arie di interesse, sebbene la prevalente sia quella di ambito medico.

<http://www.israelscholar.org/>

**Weizmann Institute of Science:** open repository di carattere scientifico-matematico.

<http://wiserep.weizmann.ac.il/>

**EGITTO**

**Digital Assets Repository (DAR)** della Biblioteca Alessandrina: il repository mette a disposizione le scansioni dei volumi della biblioteca di Alessandria sia quelli liberi da copyright (disponibili interamente), sia quelli coperti da copyright (disponibili solo per il 5% del contenuto).

<http://dar.bibalex.org/webpages/dar.jsf>

Sono disponibili inoltre i repository delle università di:

**Il Cairo** <http://cu.edu.eg/Home> e **American University in Cairo** <http://www.aucegypt.edu/Pages/default.aspx>



**Helwan**, la cui università garantisce in open access l'accesso a studi e aggiornamenti di argomento biblioteconomico e di ricerca dell'informazione: ARLIS (Arab Repository for Library and Information Studies) <http://www.helwan.edu.eg/english/>  
Al momento il link ad Arlis sembra non essere attivo.

Un approfondimento:  
i contratti di edizione e  
le licenze

Ritorniamo sull'argomento del diritto d'autore, già affrontato in altri numeri della Newsletter, con alcune considerazioni riguardanti un tema strettamente collegato, vale a dire quello dei contratti di edizione e delle licenze.

Ci guiderà la relazione **La contrattazione per una politica Open nell'ambito delle regole del diritto d'autore**, svolta dall'avv. Beatrice Cunegatti al convegno "*L'Università, sistema aperto? Come diffonde i suoi risultati?*", svoltosi presso l'Università di Verona il 23 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo:

<https://www.univr.it/main?ent=catdoc&id=4991&idDest=4&serv=165&serv=65&ssServ=221&lang=it>

La relazione propone alcune riflessioni a favore della pubblicazione ad accesso aperto, dimostrando ancora una volta che si può fare open access rispettando pienamente la legislazione sul diritto d'autore, anzi, sfruttando le opportunità offerte dalla legislazione vigente.

Ricordiamo i riferimenti più importanti:

- **Legge sul diritto d'autore:** L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche e integrazioni
- **Raccomandazione della commissione UE** sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE del 17.7.2012)

Art. 1. Assicurare l'accesso aperto [ai risultati delle] ricerche finanziate con fondi pubblici quanto prima possibile, preferibilmente subito e comunque non più di sei mesi dopo la data di pubblicazione e di dodici mesi nel caso delle pubblicazioni nell'area delle scienze sociali e umane.

- **D.L. 91/2013: Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo**



Art. 4 Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo delle biblioteche e degli archivi e per la promozione della recitazione e della lettura

Comma 2. Le pubblicazioni che documentano i risultati di ricerche finanziate per una quota pari o superiore al cinquanta per cento con fondi pubblici, indipendentemente dal formato della prima pubblicazione e dalle modalità della sua distribuzione o messa a disposizione del pubblico, devono essere depositate, non oltre sei mesi dalla pubblicazione, in archivi elettronici istituzionali o di settore, predisposti in modo tale da garantire l'accesso aperto, libero e gratuito, dal luogo e nel momento scelti individualmente, l'interoperabilità all'interno e all'esterno dell'Unione Europea e la conservazione a lungo termine in formato elettronico. I soggetti preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti adottano le misure necessarie per l'attuazione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici.

La relazione si sofferma sul **contratto editoriale tipico** (artt. 118 e 122 L. 633/41), un contratto con il quale l'autore concede ad un editore l'esercizio del diritto di pubblicare l'opera per le stampe, per conto e a spese dell'editore stesso:

- il contratto «per edizione» conferisce all'editore il diritto di eseguire una o più edizioni, entro vent'anni dalla consegna dell'opera completa; nel contratto devono essere indicati il numero delle edizioni e il numero degli esemplari di ogni edizione;
- il contratto a termine conferisce all'editore il diritto di eseguire il numero di edizioni che stima necessario, durante il termine pattuito nel contratto; il termine non può eccedere venti anni (salve alcune eccezioni), per il numero minimo di esemplari per edizione che deve essere indicato nel contratto.

Questi contratti hanno comunque come finalità la tutela dell'autore, che affida la sua opera ad un editore perché la pubblichi e la distribuisca, non potendo farlo l'autore in modo autonomo.

Oltre a questi contratti tipici, regolamentati, ci sono altre forme contrattuali, cioè le **licenze**.

Queste ultime non hanno una specifica disciplina normativa, possono essere adattate in modo più flessibile e granulare



alle esigenze reali degli autori, che non cedono propriamente i loro diritti ma concedono alcune facoltà sulla loro opera. Si ribadisce quindi che possono essere definiti diversi modelli di licenza, che non necessariamente la licenza deve essere esclusiva, che l'autore può concedere alcuni diritti all'editore ma può conservarne altri.

Inoltre, l'esclusività di una licenza può anche essere limitata ad un periodo di tempo determinato, consentendo all'autore di conciliare le eventuali richieste di un editore con la possibilità di prevedere un periodo di embargo, al termine del quale la pubblicazione può essere resa disponibile ad accesso aperto.

I margini per rendere possibile l'open access quindi ci sono.

Ricordiamo infine che l'autore può anche proporre un addendum al contratto di edizione attraverso il quale trattiene alcuni diritti per fini diversi e per la diffusione in OA tramite archivio istituzionale o disciplinare.

Per un modello di addendum:

<http://www.sparc.arl.org/resources/authors/addendum>

Versione in italiano:

[http://paduaresearch.cab.unipd.it/docs/SPARC\\_AUTHOR\\_ADDENDUM traduzione.pdf](http://paduaresearch.cab.unipd.it/docs/SPARC_AUTHOR_ADDENDUM_traduzione.pdf)

## OPEN DATA

### International Open Data Day

International Open Data Day italiano si pone il compito di affrontare i primi problemi reali che iniziano ad emergere nell'adozione di standard unici per i dati aperti e nella definizione di protocolli di qualità da rispettare. Inoltre l'Open Data Day sarà occasione per fare una valutazione concreta sui vantaggi reali – anche economici – che dai dati aperti sono venuti finora a cittadini, associazioni, imprese e amministrazioni. L'IODD 2015 può essere anche l'occasione per soffermarsi, in maniera rigorosa ma costruttiva, sulle problematiche concrete, sui domini specifici, sugli attori reali.

L'International Open Data Day è un raduno di cittadini in tutto il mondo dove si possono scrivere applicazioni, liberare i dati, creare visualizzazioni e pubblicare le analisi usando i dati



pubblici aperti per mostrare il sostegno e incoraggiare l'adozione delle politiche valorizzazione del patrimonio informativo pubblico attraverso l'open data da parte dei governi locali, regionali e nazionali di tutto il mondo. Maggiori informazioni sull'evento internazionale sono disponibili sul sito [opendataday.org](http://opendataday.org)

<http://www.dati.gov.it/content/tra-febbraio-e-marzo-2015-tre-grandi-eventi-nazionali-sulopen-data>

#### **Biblioteca Apostolica vaticana, l'archivio dei libri on line**

Sono ora disponibili on line le scansioni dei preziosi volumi della Biblioteca Apostolica Vaticana, al link <https://www.vatlib.it/>: oltre 4000 manoscritti disponibili grazie a una soluzione relizzata da NTT DATA, che permetterà di visionare in alta definizione le pagine su diversi tipo di supporto informatico.

<http://www.libreriamo.it/a/9392/.aspx>

#### **"Scienza aperta per una ricerca migliore", Roma, 6-7 marzo**

L'Istituto Italiano di Antropologia e l'Università La Sapienza di Roma hanno organizzato un convegno per cercare di coinvolgere e far dialogare gli attori della ricerca: da chi la produce a chi ne regola e gestisce la diffusione.

L'esigenza di questo convegno nasce dalla consapevolezza che attualmente la diffusione della scienza non avviene secondo logiche di condivisione e collaborazione, ma che lo sfruttamento dei diritti d'autore ha assunto delle pratiche che poco hanno a che fare con lo spirito della ricerca.

Il convegno è aperto a tutti e non prevede quote di iscrizione.

<https://sites.google.com/site/scienzaapertaricercamigliore/home>

Open News



### **Report HEFCE (UK) su monografie e accesso aperto**

E' disponibile il report HEFCE (Higher Education Funding Council for England) **"Monographs and open access"**.

<http://www.hefce.ac.uk/pubs/rereports/year/2015/monographs/#d.en.99908>

Il progetto "Monographs and Open Access" ha l'obiettivo di considerare il ruolo delle monografie di ambito umanistico e come esse si possano inserire nel mondo dell'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica.

Il report evidenzia che l'open access offre notevoli vantaggi per le monografie sia a breve sia a lungo termine e che non c'è un modello economico prevalente per supportare la pubblicazione di monografie ad accesso aperto: una serie di approcci potranno coesistere per parecchio tempo ed è improbabile che un singolo modello possa emergere come dominante.

### **SciELO - 15 Years of Open Access**

E' disponibile e liberamente scaricabile il volume "SciELO - 15 Years of Open Access: an analytic study of Open Access and scholarly communication".

Ricordiamo che SciELO (Scientific Electronic Library Online) è un'importante piattaforma che raccoglie circa 1200 riviste open access di paesi del Centro e Sud America.

Il testo è edito dall'Unesco e svolge un'analisi sullo sviluppo dell'OA in Brasile e in altri 15 stati negli ultimi quindici anni. L'analisi è condotta da diversi punti di vista: gli obiettivi, la sua origine in Brasile e la sua espansione ad altri 15 paesi, i risultati, gli standard di qualità, la piattaforma tecnologica e l'impatto.

<http://www.scielo.org/php/level.php?lang=en&component=42&item=31>

### **PASTEUR4OA (Open Access Policy Alignment STRategies for European Union Research)**



PASTEUR4OA è un progetto finanziato dalla Commissione Europea della durata di 30 mesi che vede la partecipazione di quindici partner - tra i quali il Politecnico di Torino, nella figura del Centro Nexa. Ha l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione di policy Open Access in Europa facilitando il coordinamento tra Stati Membri nell'implementazione di politiche e strategie allineate con la Raccomandazione della Commissione e le disposizioni previste dal Programma Horizon2020.

<http://www.pasteur4oa.eu/home>

#### **Nuova versione di ROAD, the Directory of Open Access scholarly Resources**

ROAD è un progetto dell'ISSN cofinanziato da UNESCO. Vi si trovano tutte le risorse identificate da un ISSN (journals, monographic series, proceedings, academic repositories, scholarly blogs).

<http://road.issn.org>



La nostra newsletter si può riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, modificare LIBERAMENTE.

Deve essere ATTRIBUITA chiaramente agli autori.

NON può essere usata per FINI COMMERCIALI.

Se viene modificata o riutilizzata si deve applicare all'opera derivata lo STESSO TIPO DI LICENZA.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisce una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Se vuoi ulteriori informazioni o vuoi esprimere un tuo commento puoi scrivere a: [gruppoOA@uniupo.it](mailto:gruppoOA@uniupo.it)

**Gruppo OA**  
**Sistema Bibliotecario di Ateneo**

Silvia Bello  
Rosa Romeo  
Luca Tenconi  
Chiara Zara

